

RASSEGNA STAMPA

martedì • 3 settembre 2024



**PROVINCIA
DI FROSINONE**

*Il presidente
dott. Luca Di Stefano*

Comune di FROSINONE



Olimpiadi Victoria
 Oltre 1.100
 gli iscritti
 I bambini da ogni
 parte d'Italia

Da pagina 10 a 13



Serie B
 Frosinone
 Sosta da sfruttare
 per crescere
 e migliorare

Pagina 30

Violenta rissa, minorenni feriti

Pontecorvo Lite tra sei adolescenti. Prime scaramucce in piazza IV Novembre e poi botte in via Porta Leone. Coinvolti quattro giovani del posto e due extracomunitari: scoppia il caso sui social. Il sindaco lancia un appello all'unità

Violenta rissa in centro a Pontecorvo tra minori: sei adolescenti feriti e il caso scoppia in città a un mese dall'omicidio di via San Giovanni Battista. Dove a perdere la vita dopo un'aggressione armata è stato un giovane ambulante di origini marocchine. La ferita, affatto cicatrizzata, è ancora fresca: la violenza di un mese fa è negli occhi della comunità. Così la rissa violenta registrata l'altra notte nel centro storico di Pontecorvo ha riacceso le paure.

Del caso se ne stanno occupando i carabinieri della Compagnia di Pontecorvo, guidati dal capitano Taglietti, chiamati a stabilire cosa sia accaduto e perché: dopo le prime scaramucce in piazza IV Novembre, le botte in via Porta Leone. Subito identificati i coinvolti, tutti feriti: quattro ragazzi del posto e due extracomunitari. Ma non si esclude la presenza di altre persone: indagini serrate. Intanto, mentre sui social è scoppia il caso, il sindaco Rotondo conferma l'aumento dei controlli e invita con forza tutti all'unità e alla coesione.

Pagina 18

Frosinone Pietro Morelli: gioco di squadra contro il crimine organizzato



Il questore si presenta
Lotta alla droga tra le priorità

A PAGINA 9

Al centro il nuovo questore di Frosinone Pietro Morelli. Si è insediato ieri

All'interno

Frosinone e provincia Unindustria Conto alla rovescia per la nuova governance

Pagina 3

Sora/Isola del Liri Stretta sulla movida Denunce, multe e sequestri

Pagina 21

Vico nel Lazio Mangiano funghi trovati nel bosco e finiscono in ospedale

Pagina 23

Arce Maxi furto al supermercato Gecep in via Casilina. Utilizzato un furgone come ariete. Bottino di 50.000 euro

Banda della spaccata in azione

Il colpo a segno nella notte tra domenica e lunedì. Stessa tecnica usata giorni fa al Carrefour ad Anagni

Pagina 20

De Vellis
 SERVIZI GLOBALI

PER TRASLOCARE SCEGLI L'ESPERIENZA DEI

www.devellis.it
 info@devellis.it

FROSINONE:
 Via delle industrie, 29
 03100 - Frosinone
 Tel: 0775.89881
 Fax 0775.8988211

ROMA:
 Via Volturno, 7
 00185 - Roma
 Tel: 06.86321958

Azienda certificata

TRASLOCHI ABITAZIONI E UFFICI

SMONTAGGIO E RIMONTAGGIO MOBILI

PRESTAZIONE SCALE E MONTACARICHI FINO A 42 MT AUTOGRÙ

ARCHIVIAZIONE DOCUMENTI CON PROGRAMMI PERSONALIZZATI

BOX PER DEPOSITO MOBILI

TRASPORTI INTERNAZIONALI

PERSONALE QUALIFICATO ESPERIENZA TRENTENNALE

COPERTURA ASSICURATIVA SU TUTTI I SERVIZI

Unindustria La nuova governance scalda i motori

Lo scenario Il 12 settembre Giuseppe Biazzo presenta squadra e programma Corrado Savoriti e Fausto Bianchi per le Territoriali di Frosinone e Latina



Corrado Savoriti



Fausto Bianchi



Vittorio Celletti

LA SITUAZIONE CORRADO TRENTO

Il conto alla rovescia è iniziato: il 12 settembre il consiglio generale di Unindustria approverà il programma del presidente designato Giuseppe Biazzo, la sua squadra e le relative deleghe, da sottoporre poi al voto conclusivo dell'assemblea elettiva il prossimo 24 settembre. Fondamentale dunque l'appuntamento del 12 settembre, con i riflettori accesi sul programma per il quadriennio 2024-2028.

Gli assetti

Il 16 luglio scorso Giuseppe Biazzo è stato designato, all'unanimità, presidente dell'associazione di categoria del Lazio, che comprende le Territoriali di Roma, Frosinone, Latina, Viterbo e Rieti. Subentrerà ad Angelo Camilli, nel frattempo nominato vicepresidente di Confindustria, con deleghe al credito, finanza e fisco. Fondatore e amministratore delegato di Orienta spa Società Benefit, Giuseppe Biazzo (classe 1965) è laureato in economia con un master Mba. Da settembre 2020 ha ricoperto il ruolo di vicepresidente di Unindustria con delega al capitale umano e alla cultura d'impresa. Dal 2013 al 2023 presidente di Ebitemp, l'ente bilaterale del settore della somministrazione. Dal 2010 al 2012 vicepresidente di Assolavoro, la principale associazione italiana delle Agenzie per il lavoro aderente a Confindustria. Nel 1993 ha fondato la prima società del gruppo Orienta. In precedenza aveva lavorato come funzionario in società del gruppo Barclays ed Accor. Dal 1989 al 1991 Giuseppe Biazzo ha prestato servizio come ufficiale presso il primo Battaglione Carabinieri Paracadutisti "Tuscania" di Li-



Giuseppe Biazzo, designato alla presidenza di Unindustria per il quadriennio 2024-2028

vorno. E veniamo alle Territoriali. Vero che la squadra dei vicepresidenti (i responsabili delle sedi delle cinque province) sarà ufficializzata il 12 settembre, ma gli assetti sono ormai definiti. Per quanto riguarda Frosinone, a raccogliere il "testimone" da Miriam Diurni sarà Corrado Savoriti, già presidente del Gruppo Giovani Imprenditori di Unindustria per il triennio 2021-2024. Savoriti è la colonna portante dell'azienda di famiglia, la Sama Marketing e Produzione srl. Per quanto concerne Cassino, il nome per la presidenza è quello di Vittorio Celletti, direttore dello stabilimento Lear corporation spa di Cassino. Subentrerà a Francesco Borgomeo.

E veniamo alla Territoriale di Latina: la scelta è ricaduta su Fausto Bianchi, titolare del Gruppo Bianchi Assicurazioni. È stato presidente dei Giovani Imprenditori di Unindustria. Subentrerà a Pierpaolo Pontecorvo. Giuseppe Biazzo conosce

alla perfezione tutti i meccanismi di Unindustria. Al tempo stesso ha un profilo di modernità che lo proietta sul terreno di quelle che inevitabilmente saranno sfide decisive. Stesso discorso per Fausto Bianchi e Corrado Savoriti. Vittorio Celletti, dal canto suo, ha un dna manageriale indubbio, destinato a pensare in questa fase.

Il contesto e la sfida

La dimensione di Unindustria è quella di rappresentare 2.800 aziende associate, per un totale di 220.000 dipendenti. Le sedi operative sono 8: oltre che nei 5 capoluoghi di provincia, anche a Civitavecchia, Cassino e Aprilia. L'85% delle imprese associate sono piccole e medie, il 15% grandi. Il 65% opera nel settore dei servizi, il 35% in quello dell'industria. Ci sono 20 sezioni di categoria, che rappresentano 50 settori merceologici. Parliamo della seconda associazione del sistema Confindustria per numero di soci, la prima per esten-

sione territoriale. Sicuramente bisognerà fare i conti con uno scenario internazionale che vede due conflitti bellici in corso, che hanno già determinato delle conseguenze sul piano industriale. Però la visione di prospettiva impone, per esempio, di raccogliere e vincere le sfide che impone l'Intelligenza Artificiale. I prossimi mesi saranno senza un attimo di tregua sul versante dell'economia del Lazio: il Giubileo è alle porte e sul tavolo c'è pure il tema della rimodulazione infrastrutturale grazie ai fondi del Pnrr ed europei. Senza dimenticare tutto il resto: per esempio il primato in settori chiave dell'economia nazionale, come il farmaceutico e l'aerospaziale. Quindi la blue economy. C'è l'eredità lasciata da Angelo Camilli, che nel marzo scorso, in occasione dell'ultima relazione da presidente di Unindustria, ha detto tra le altre cose: «Il Lazio deve mirare ad un ambizioso riposizionamento in Italia e in Europa. Le più recenti stime sul Pil del Lazio nel 2023 si collocano appena sopra la media italiana, ma dopo la caduta del 2020 non abbiamo agganciato il ritmo di rilancio delle principali regioni. È un film che abbiamo già visto: l'economia regionale dimostra di avere il fiato corto. Il nostro capitale industriale si è ampiamente ridotto: il valore aggiunto dell'industria è diminuito di un terzo. Da soli, i servizi non bastano per accelerare la crescita. L'innovazione si trasferisce e si valorizza nella manifattura ed è la manifattura che fa crescere la domanda dei servizi ad alta intensità di conoscenza. Nei prossimi anni sono previsti investimenti tra pubblico e privato per 13 miliardi. La buona notizia è, dunque, che le risorse economiche ci sono». Un settore sicuramente centrale sarà il turismo.

Il Basso Lazio

Fausto Bianchi, Corrado Savoriti e Vittorio Celletti hanno le professionalità e le competenze giuste. Saranno al timone delle Territoriali di Latina, Frosinone e Cassino in un momento sicuramente delicato, ma anche e soprattutto sfidante e avvincente. In entrambe le province tra le "partite" da vincere ci sono quelle legate al potenziamento delle infrastrutture e dei collegamenti. Poi c'è tutto il capitolo delle relazioni e del confronto con enti che hanno un ruolo fondamentale. Primo fra tutti il Consorzio industriale unico del Lazio. Infine, sicuramente la nuova governance di Unindustria guarderà con attenzione alle dinamiche della Camera di Commercio di Frosinone e Latina. ●

Vittorio Celletti a Cassino
Le sfide economiche all'orizzonte per il Lazio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Editoriale Oggi
Soc. Coop. Editrice p.a.
via Fratelli Rosselli, 1
03100 Frosinone
Impresa iscritta al R.O.C. al n. 25449

Direttore responsabile
Tony Ortoliva
Condirettore
Cristiano Ficoi
Direttore editoriale
Corrado Trento
Capo Servizio
Giuzella Di Mambro
Katie Valente

Editoriale Oggi
Testata iscritta al Tribunale
di Cassino al n. 1 del 04/01/1998

Contributi incassati nel 2023
Euro 1.829.032,66 (indicazione
resa ai sensi della lettera f) del
comma 2 dell'articolo 5 del decreto
legislativo 15 maggio 2017, n. 70)

Consiglio di Amministrazione
Presidente
Valerio Tallini

Consiglieri
Katie Valente
Gianluca Altante
Direttore generale
Massimo Pizzuti

Redazione Frosinone
via Fratelli Rosselli, 1 - 03100 Frosinone
tel. 0775.962211
redazionefr@editorialeoggi.info

Redazione Latina
corso della Repubblica, 297
04100 Latina - tel. 0773.1728109
redazionefr@editorialeoggi.info

Stampa
Società Tipografica,
Editrice Capitolina S.r.l.
Via dei Mille, 1 - Via G. Peroni, 280
Roma

Pubblicità:
Giornalisti Indipendenti Soc. Coop. Editrice p.a.
via Fratelli Rosselli, 1 - 03100 Frosinone
tel. 0775.962222 - commerciale@editorialeoggi.info
Direttore commerciale - Augusto Dipani

L'Associazione aderisce all'Istituto dell'Autodisciplina
Pubblicitaria - IAP - vincolando tutti i suoi Associati al rispetto
del Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale
e delle decisioni del Gair e del Comitato di Controllo.

Si insedia il questore Morelli

Primo giorno Le parole del dirigente: lotta alla droga e per una sicurezza effettiva. «Nessun reato è lieve per chi lo subisce»
 Contro le infiltrazioni dei clan mafiosi, che in passato lo hanno portato a interessarsi della Ciociaria, punta sul gioco di squadra



Il neo-questore di Frosinone **Pietro Morelli**, al centro, tra il portavoce **Michele Illiano** e il vicario **Raffaele Attanasio**

L'INSEDIAMENTO

RAFFAELE CALCABRINA

La droga, la criminalità organizzata, ma anche i reati più piccoli «perché non esiste un reato lieve per chi lo subisce».

Si è presentato così il nuovo questore di Frosinone **Pietro Morelli**. Sessant'anni compiuti proprio ieri, forte di una lunga esperienza maturata sul campo alle squadre mobili di Napoli e Bologna e nella lotta alla criminalità organizzata, il dirigente è subito entrato nel ruolo per il quale da ieri è stato chiamato. Ha riunito i suoi collaboratori per un primo incontro operativo, ha incontrato gli altri vertici delle forze presenti in Ciociaria e ha deposto una corona ai caduti della polizia.

Il questore ha le idee chiare di quello che serve in Ciociaria. E dice: «Ho studiato i problemi del territorio, anche grazie all'esperienza pregressa e al confronto con il mio predecessore e i colleghi».

Quindi l'invito: «Dobbiamo continuare a lavorare con dedizione per contenere ogni questione che dovesse essere presentata». E usa non a caso la parola «contenere» a proposito del contrasto ai reati. «Sarebbe un atto di presunzione da parte mia dire sconfinare».

Tra le priorità non può mancare, vista la storia professionale del questore, la lotta alla criminalità organizzata. Anche alla luce delle recenti relazioni della Direzione investigativa antimafia e della Corte d'appello per l'inaugurazione dell'anno giudiziario del Lazio. La Ciociaria oltre a essere una storica lavatrice per il reinvestimento dei capitali dei clan mafiosi è diventata luogo di svernamento per i boss camorristi ricercati, conquistando, secondo le relazioni, un ruolo finanziario di primo piano in alcune aree della provincia. «Sono abbastanza preoccupato da questi dati. Sarà l'autorità giudiziaria che coordinerà la squadra mobile della questura e gli altri reparti omologhi delle altre forze di

Gestione dell'ordine pubblico, e controllo del territorio tra le priorità della polizia

Subito riunioni operative per gettare le basi dell'azione: «Ho studiato la provincia»

polizia sul territorio. La mia funzione mi potrà consentire con gli altri comandanti provinciali delle forze dell'ordine di mettere insieme le nostre esperienze e le nostre forze per azioni congiunte di contrasto a ogni forma di criminalità».

La conoscenza del territorio per Morelli proviene dall'esperienza sul campo. «Sono stato in Ciociaria per lavoro. A Sora», ma il questore preferisce non aggiungere dettagli a questa sua presenza per ragioni operative.

Parlando ancora di criminalità organizzata, non poteva mancare un riferimento alla cattura, nel 2011, del boss Michele Zagaria dei casalesi e alla promozione conquistata sul campo da Pietro Morelli.

«Sul mio percorso professionale - spiega il questore - quella promozione ha inciso profondamente per me e i miei colleghi. Io, all'epoca, fui promosso primo dirigente grazie a quella operazione. E senz'altro l'arresto che ci ha dato maggiore visibilità, ma in quegli anni abbiamo arrestato tantissimi latitanti. E lo abbiamo fatto applicando il metodo ereditato dall'attuale capo della polizia. Così abbiamo ottenuto quei risultati».

Fari puntati anche sullo spazio di droga. «La lotta alla droga è una delle nostre priorità perché è indice del fatto che, indagando sulla catena, si arriva a organizzazioni criminali più vaste. Serve una duplice azione, aggredendo la micro e la macro criminalità».

Tra le priorità oltre alla droga, spiega Morelli anche «l'intensificazione del controllo del territorio e dell'ordine pubblico».

Proseguendo anche nella collaborazione con le altre forze dell'ordine nella logica di fare rete con carabinieri e guardia di finanza. «Continueremo nel solco tracciato. Solo con l'unione tra le altre forze dell'ordine si ottengono risultati per garantire la sicurezza».

Una sicurezza che non può essere solo percepita, ma anche effettiva, sottolinea il questore: «Non esiste un reato lieve per chi lo subisce. Faremo di tutto per prevenire i reati e poi risolverli».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Una carriera trascorsa soprattutto a Napoli

IL CURRICULUM

Il nuovo questore di Frosinone **Pietro Morelli**, classe '64, laureato nel 1991 in Giurisprudenza alla Federico II di Napoli, si è arruolato in polizia il 5 novembre 1992.

La sua carriera si è aperta a Milano al commissariato «Garibaldi Venezia» e poi alle volanti. Tra fine anni '90 e inizio Duemila è stato dirigente del commissariato di polizia di Ischia e di Giugliano-Villaricca. Quindi, dal 2003 al 2012 è stato alla squadra mobile di Napoli come funzionario addetto alla sezione «reati contro il patrimonio», all'antidroga e poi ai «reati contro il patrimonio». Alla mobile di Napoli è stato vice dirigente dell'attuale capo della polizia **Vittorio Pisani**. Durante quell'esperienza ha partecipato all'operazione che ha portato all'arresto del capo dei casalesi **Michele Zagaria**. Motivo per cui Morelli ha ottenuto la promozione per merito straordinario a primo dirigente.

È stato alla direzione centrale Anticrimine (polizia scientifica e servizio centrale operativo) con ruoli di direttore di divisione. Quindi è stato nominato vicario, prima del questore di Como e poi di quello di Genova. Promosso dirigente superiore della polizia di Stato, ha svolto la funzione di consigliere ministeriale aggiunto alla direzione centrale Affari generali e alla segreteria del dipartimento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le immagini della giornata

«Un nuovo modello di sviluppo»

L'analisi Il segretario regionale del Psi Gian Franco Schietroma interviene dopo il grido d'allarme lanciato per Stellantis Sulla crisi dell'automotive i sindaci fanno bene a tenere alta l'attenzione, ma il problema è strutturale. E bisogna intervenire

LA POSIZIONE

«Il grido di angoscia lanciato da Unindustria Cassino sulla crisi dell'automotive è senz'altro più che giustificato e fanno bene i sindaci a tenere alta l'attenzione su questo importante tema. D'altra parte, anche i sindacati hanno espresso vive preoccupazioni al riguardo. Peraltro, sia Unindustria che i sindacati hanno avanzato interessanti proposte per il rilancio del settore, che mi auguro vengano prese in considerazione dalle istituzioni preposte. A mio avviso, però, occorre ampliare il discorso perché il nostro territorio necessita di un nuovo modello di sviluppo, sia pure complementare all'esistente».

Con queste Gian Franco Schietroma, segretario regionale Psi Lazio, è intervenuto a margine del grido d'allarme lanciato nei giorni scorsi dai sindacati per l'ennesimo stop forzato all'interno del Plant cassinate. E dopo la decisione, resa nota nelle scorse ore dal sindaco Enzo Salera, di convocare la consulta dei sindaci del Cassi-

nate per discutere delle ultime novità: una doccia fredda per l'intero territorio. Il nuovo allarme è scattato nella giornata di venerdì scorso quando la dirigenza aziendale ha comunicato che lo stabilimento riaprirà il 16 settembre e non più il 9. Una doccia fredda per l'intero territorio. Così i sindaci di Piedimonte e Cassino - Ferdinando e Salera - sono scesi ancora in campo, dopo le richieste anche del sindaco Capraro di Villa Santa Lucia: parola d'ordine, tenere alta l'attenzione.

La questione

«Se da un lato è assolutamente necessario preservare le eccellenze nei vari settori dell'industria, a cominciare dall'automotive e dall'aerospazio, d'altro canto c'è l'esigenza di allargare l'orizzonte di crescita del nostro territorio - continua Schietroma - Mi spiego meglio: sono ormai parecchi anni che la notevole crescita economica ed occupazionale, determinata dal grande sviluppo industriale affermatosi nel nostro territorio dagli anni 60 e 70 in poi, non è più quella di un tempo e sono evidenti i segni

**Occorre
ampliare
il discorso
e allargare
l'orizzonte
di crescita
del territorio**

**«Serve
puntare
seriamente
sulle bellezze
naturali
e sui beni
culturali»**



Gian Franco Schietroma, segretario regionale del Psi, è intervenuto a margine del grido d'allarme per l'ennesimo stop forzato all'interno del plant cassinate

di un inesorabile declino. Proprio per queste ragioni, alla vigilia delle elezioni provinciali del 2009, lanciai l'idea di puntare sull'effettiva organizzazione di un nuovo modello di sviluppo basato sul turismo, sulla cultura, sul risanamento e sulla valorizzazione dell'ambiente, ovviamente da rendere complementare all'esistente, e cioè, in particolare, alla salvaguardia delle eccellenze nei vari settori industriali».

Il segretario regionale Psi Lazio aveva individuato, allora, nell'amministrazione provinciale l'ente istituzionale più idoneo a organizzare questo nuovo modello di sviluppo. «Purtroppo l'esito negativo delle elezioni provinciali del 2009 non mi consentì di portare avanti in prima persona tale intendimento, per cui, almeno a questo riguardo, sono passati in vano ben 15 anni. Tuttavia il problema rimane inalterato - continua - Infatti, per assicurare la migliore crescita del territorio e tendere alla piena occupazione non è di certo sufficiente l'attuale modello di sviluppo basato soprattutto sulle eccellenze nei vari settori dell'industria, che pure - ripetono difese e potenziati. Rimango dell'idea che, ancor oggi, sarebbe necessario puntare seriamente sulle bellezze naturali e sui beni culturali, che non mancano nel nostro territorio, ma che non vengono utilizzati al meglio ai fini di un'adeguata crescita economica ed occupazionale».

Schietroma è convinto che non possano «bastare i singoli sforzi, pur lodevoli, degli operatori del settore». Lo sviluppo turistico, culturale ed ambientale presuppone per il segretario regionale Psi un'organizzazione efficace «con mirate iniziative istituzionali, se si vogliono ottenere risultati importanti in termini di crescita economica ed occupazionale».

«Pertanto ritengo che la mia idea di 15 anni fa vada riconsiderata e, quindi, mi auguro che chi ha responsabilità istituzionali valuti positivamente questa opzione nell'interesse del territorio» conclude. ●

«Promuoviamo il digitale per integrare» Ecco il bando

PIGNATARO

«Promuoviamo il digitale nel Lazio meridionale per integrare». Con questo progetto dedicato al Comune di Pignataro, ma anche a quelli di Vallerotonda, Sant'Elia e Pontecervo, si potrà partecipare al bando di Servizio civile digitale. In realtà sono diversi i progetti proposti dall'Unione Cinque Città.

«I progetti hanno durata di 12 mesi e prevedono un rimborso spese di 507,30 euro - si legge sul sito del Comune di Pignataro Interamna - La selezione è aperta a tutti i ragazzi dai 18 ai 28 anni. La domanda dovrà essere presentata entro il 26 settembre alle 14 sulla piattaforma dedicata "Domande Online"».

Possono presentare domanda tutti gli aspiranti operatori volontari che alla data della consegna delle domande abbiano compiuto il diciottesimo anno e non superato il ventottesimo. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

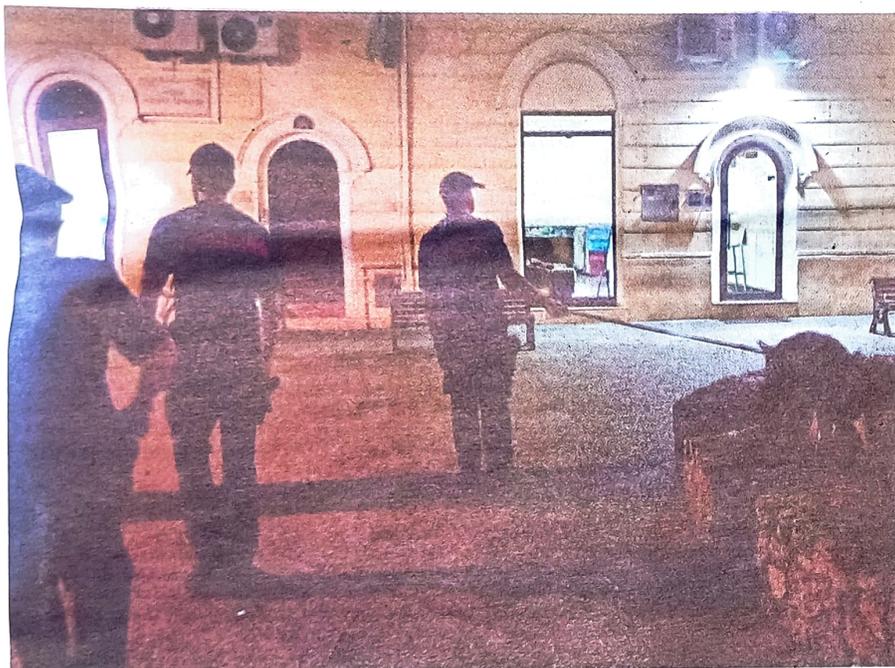


Il Comune di Pignataro



Movida sotto stretto controllo

L'operazione Trenta carabinieri e tredici pattuglie in campo nel weekend con il supporto della Guardia di finanza e del Nas
In azione anche i cani antidroga. Sequestri, denunce e locali sanzionati tra Sora, Isola del Liri e i comuni del comprensorio



Una delle unità cinofile utilizzate durante i controlli dello scorso fine settimana

CRONACA

La stretta contro la "malamovida", lo spaccio di droga, l'abuso di alcol e la guida pericolosa c'è e si vede. Nell'ultimo fine settimana i carabinieri della compagnia di Sora hanno mostrato i muscoli per segnare la presenza nei luoghi più frequentati dai giovani, ma anche nei locali commerciali e sulle strade del comprensorio.

Un'operazione in grande stile condotta tra Sora, Isola del Liri e i comuni del circondario con i militari del Nor, i colleghi delle stazioni coordinate dal comando compagnia, due pattuglie della guardia di finanza di Sora e altrettante della polizia locale di Sora capeggiate dal comandante. Con loro anche i carabinieri del Nas di Latina, che hanno eseguito controlli in diversi esercizi pubblici, e i cani antidroga del nucleo cinofili di

Roma Santa Maria di Galeria. In totale 30 militari e 13 pattuglie che hanno controllato più di 100 veicoli e circa 200 persone.

Controlli a Sora nelle piazze Mayer Ross, Santa Restituta, Alberto La Rocca, nelle vie e nei locali adiacenti per identificare le persone sospette. Così pure a Isola del Liri in corso Roma e piazza Boncompagni, nei comuni di Arpino, Monte San Giovanni Campano e Vicalvi con posti di blocco sulle strade principali.

Particolarmente movimentata la serata di sabato. Un uomo di 37 anni di Gallinaro è stato fermato a Sora e denunciato per guida in stato di alterazione alcolica. Tasso alcolemico oltre il limite consentito anche per un residente di Monte San Giovanni Campano e un ventinovenne di Santopadre. Anche qui denunce e vetture sequestrate. Inoltre i sequestri di droga. Il pastore tedesco Nathan del nu-

Verifiche nei luoghi più frequentati dai giovani e sulle principali strade della zona



Guida in stato di alterazione alcolica e pregiudicati proposti per il foglio di via obbligatorio

cleo cinofili ha fiutato alcune dosi di hashish trovate addosso a un giovane in Piazza Santa Restituta, a Sora. Sempre Nathan ha individuato in via Branca un quarantatreenne di origini libiche trovato in possesso di alcune "stecche" di hashish e segnalato al prefetto per detenzione di stupefacenti per uso personale.

Sempre a Sora sono stati identificati due uomini, di 41 e 35 anni, rispettivamente di Aquino e Frosinone, entrambi con precedenti per reati contro il patrimonio, che hanno saputo spiegare il motivo della loro presenza in zona e sono stati proposti per il foglio di via obbligatorio.

I carabinieri del Nas hanno effettuato due controlli in altrettanti locali del settore ristorazione. Per uno di questi è scattata una sanzione di 3.000 euro per carenze igienico-sanitarie e per non aver attivato la procedura di autocontrollo Haccp. In un altro locale di Isola del Liri è stata rilevata la mancanza delle procedure di autocontrollo e comminata una sanzione amministrativa di 2.000 euro, con prescrizioni che verranno verificate dai militari del Nas.

Inoltre, sempre a Isola, a seguito di una segnalazione, un ventinovenne originario di Napoli è stato trovato in possesso di una mazza da baseball che teneva in auto. La mazza è stata sequestrata e l'uomo denunciato per possesso di strumenti atti ad offendere.

Un trentasettenne di Sora, invece, è stato fermato in via Napoli durante un posto di blocco nella città delle cascate e denunciato perché trovato con un tasso alcolemico fuori norma. La vettura è stata sottoposta a fermo amministrativo. A Strangolagalli, inoltre, i militari dell'Arma hanno denunciato per violazione di una misura cautelare una donna di 48 anni originaria di Sora che non avrebbe dovuto allontanarsi dal comune.

I carabinieri hanno fatto sapere che i controlli proseguiranno anche nei prossimi giorni per assicurare a tutti la possibilità di frequentare i luoghi pubblici in sicurezza. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SORA

In viale Simoncelli il semaforo va in tilt

La maledizione dei semafori a Sora. Nuovo guasto all'impianto di viale Simoncelli rimesso in funzione solo venerdì scorso. Dovranno essere programmate delle verifiche perché sono state segnalate alcune anomalie all'impianto. Intanto quello di via Napoli sembra funzionare senza problemi.

ISOLA DEL LIRI

Gli auguri del sindaco a Tatiana Zorri

Complimenti da parte dell'amministrazione comunale all'allenatrice di calcio Tatiana Zorri, isolana doc, alla guida della Nazionale azzurra under 23. A rivolgerle gli auguri della città il sindaco Massimiliano Quadri e il delegato allo sport Massimo Loffreda. "Alla nostra Tatiana un grande in bocca al lupo e gli auguri un buon lavoro per l'intenso impegno che l'attende alla guida della squadra", ha detto il sindaco.

SORA

Claudia Pellegrini ha presentato il suo libro

Nei giorni scorsi la scrittrice sorana Claudia Pellegrini ha presentato il suo ultimo libro "Il capitolo delle colpe". Si tratta di un avvincente thriller storico ambientato nella Roma del diciottesimo secolo. A dialogare con l'autrice la giornalista Ilaria Paolisso. L'evento è stato patrocinato dal Comune di Sora.

Frosinone, avvio stentato e il fattore "Sturpe" non c'è più
Biagi a pag. 35

La vertenza Stellantis è indotta a rischio i sindacati dell'area si mobilitano
Simone a pag. 32



Comune Corso Lazio, cantieri aperti Al palo gli altri lavori

Quasi ultimati gli interventi per la viabilità nella zona dello Scalo ma per gli impianti sportivi, la stazione e piazzale Kambo tempi lunghi Russo a pag. 30

Supermercati, nuovo assalto

► Banda di malviventi in azione alla Gecop di Arce, "spaccata" e fuga con la cassaforte Furgone utilizzato come ariete, terzo colpo in un mese: i precedenti a Ceccano e Anagni

Furto con spaccata, rubata la cassaforte (roller cash, il dispositivo per la protezione e la gestione delle banconote) al supermercato Gecop di Arce. Ad agire una banda di malviventi che ha utilizzato un furgone, rubato in zona, come ariete. I ladri poi sono scappati a bordo di un'auto di grossa cilindrata. Il supermercato non ha chiuso i battenti e nel giro di poche ore ha messo in sicurezza le vetrine. È il terzo colpo in un mese, i precedenti ad Anagni e Ceccano. I carabinieri indagano, forse ad agire è stata sempre la stessa banda. Immagini della videosorveglianza al vaglio.
Caramadre a pag. 31



Lo schianto a Giuliano di Roma

Lorenzo, morto sulla Monti Lepini Strada chiusa e rilievi con i droni

Schianto mortale sulla Monte Lepini, droni in azioni per ricostruire le ultime minuti di vita di Lorenzo Papa. Ieri mattina l'ingegnere Fabrizio Ceramponi incaricata dal pubblico ministero Beatrice Neroni di effettuare la perizia cinematografica ha dato il via ai rilievi. Presente il legale dell'unico indagato per omicidio stradale, un 30enne di Ceprano. L'ipotesi che la vittima abbia avuto un malore mentre era alla guida.
Mingarelli a pag. 31



Lorenzo Papa

Sviluppo e turismo, accordo con la Polonia



LA VISITA

La Ciociaria e la Polonia unite da un patto in nome dello sviluppo. Tra le Province di Frosinone e di Kalisz, infatti, è stato sottoscritto un accordo di cooperazione nei settori della promozione economica e turistica: le firme sul documento sono quelle del presidente dell'Assise di piazza Gramsci, Gianluca Quadri, e del collega polacco Jan Adam. È stato questo l'atto conclusivo della visita istituzionale di Quadri nel paese dell'Europa dell'Est, dove, oltre a incontri e cerimonie ufficiali, si sono svolte anche commemorazioni. L'occasione, inoltre, è stata utile per gettare le basi per un gemellaggio (iter già partito) con l'obiettivo di instaurare un rapporto ancora più forte e proficuo tra gli enti. «Questa visita ha rappresentato un'opportunità preziosa per rafforzare i legami tra le due comunità. L'accordo che abbiamo sottoscritto apre la strada a una collaborazione duratura tra le amministrazioni locali», ha spiegato Quadri.

Con questa intesa si punta ad avviare e consolidare contatti diretti tra le due amministrazioni, promuovendo scambi e progetti comuni in grado di contribuire alla crescita economica, culturale e turistica di entrambe le realtà.

Un viaggio, dunque, che ha soddisfatto il presidente d'aula di palazzo Jacobucci. «L'ospitalità ricevuta in questi giorni è la prova tangibile della straordinarietà di un popolo che ha saputo sacrificarsi per la libertà altrui. In qualità di delegato del presidente della Provincia ho avuto l'onore di rappresentare il nostro territorio in questo importante momento di dialogo internazionale. L'accoglienza calorosa nonché il rispetto dimostrato dal presidente Adam e dal popolo polacco sono stati commoventi e testimoniano la profondità dei legami che ci uniscono».

Nel frattempo, è stato già avviato il percorso verso il gemellaggio. Il presidente della Provincia, Di Stefano, sta predisponendo gli atti necessari per formalizzare l'alleanza incentrata su cooperazione e collaborazione nei settori individuali.

Stefano De Angelis

Rissa in piazza, giovani feriti: paura e polemiche

► La lite domenica sera, indagini dei carabinieri Un mese fa l'omicidio: esplose il caso sicurezza

Rissa in pieno centro a Pontecorvo, feriti sei giovanissimi. È accaduto domenica sera, poco prima della mezzanotte, era in corso la festa per l'inaugurazione del murales dedicato al Carnevale. Ora esplose il caso sicurezza, solo un mese fa c'è stato l'omicidio del marocchino accoltellato per strada da un connazionale, subito arrestato dai carabinieri. Gli stessi militari che ora indagano sulla lite che vede coinvolti quattro italiani e due extracomunitari.

A pag. 33

Fontana Liri Rebus sicurezza: altro incendio al "Propellenti"

Secondo incendio nel giro di poche ore allo stabilimento Propellenti di Fontana Liri. Intanto scoppia il caso sicurezza: è un rebus il piano dell'impianto dove vige il segreto militare.

Pugliesi a pag. 34

Pietro Morelli al lavoro da ieri. Le sue priorità



Il neo questore: «Sicurezza dei cittadini al primo posto»

Il questore Pietro Morelli, da ieri a Frosinone. Del Giaccio a pag. 30

Assegnata l'ambita fascia nella cornice di piazza Turriziani Miss Ciociaria, è Rachele la più bella

IL CONCORSO

Lineamenti mediterranei ed eleganza innata. Miss Ciociaria 2024 si chiama Rachele Frattali, ha 18 anni ed è di Anagni. Il titolo le è stato assegnato durante la finale del concorso di bellezza giunto alla 49esima edizione. Un contesto d'eccezione. Piazza Norberto Turriziani a Frosinone, inaugurata da poco. Un palcoscenico a cielo aperto che ha visto sfilare sulla scalinata illuminata come una ribalta, le 35 concorrenti provenienti da diverse località del Lazio. In giuria personalità e amministratori tra i quali

Riccardo Mastrangeli e l'assessore Rossella Testa. Con il re del palcoscenico, il fotografo del vip a svolgere il ruolo di presidente, Ilmo Barillari che ha raccontato l'evento anche sulle sue pagine social. La seconda classificata del concorso è stata Giulia Circolli, seguita da Lucrezia Cattinavele al terzo posto. La festa di Miss Frosinone nel Mondo è stata assegnata alla medesima Sofia Frattali. Le fotografie sono state curate dalla modella professionista Vanessa Pretola. Le miss sono state accompagnate da Gianmario Mazzeinga, Simone Zangrilli, Alessandro Brunni, Marco Pitti. Il gran finale, preceduto da una semifinale svoltasi ad Amaseno, ha incluso una sfilata dedicata al Baby, coordinata da Angelo Picano, che ha visto la vittoria di Emma Caramadre come Miss Ciociaria Baby e Alex Rachele per Mister Ciociaria Baby. Si sono esibiti diversi artisti con un defilé dell'Atelier White F., Carla Boutique e Lex Cantieria & Sartoria. La manifestazione ha avuto inizio nel 1975 grazie all'intuizione del regista Tony De Bontis e il primo presidente di giuria è stato il grande attore Nino Manfredi che è di origini ciociare. Il concorso è portato avanti con successo dai figli De Bontis, Donato e Giuliana. È un evento impegnativo, ma

siamo soddisfatti e commossi sia per la riuscita sia per il riscontro di pubblico - affermano - La piazza era stracolma di persone che hanno voluto assistere a questo spettacolo della bellezza e che esalta le ragazze del nostro territorio. Portiamo avanti l'eredità artistica di nostro padre con orgoglio. Per questo ringraziamo tutte le persone che hanno consentito di realizzare Miss Ciociaria 2024, dai tecnici, ai collaboratori, ai sostenitori, agli amministratori. Un particolare riconoscimento va a Paola Delli Colli, che ha condotto in modo impeccabile confermandosi un volto televisivo molto apprezzato».



MISS Rachele Frattali, 18 anni, di Anagni (Foto FLAVIO GERMANI)

Marina Testa
Video su ilmessaggero.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Insediato il nuovo questore: «Dedizione ed entusiasmo contro la criminalità»

L'INCONTRO

«I cittadini la sicurezza devono viverla, più che percepirla». Sa che non è facile, ma il messaggio che lancia il nuovo questore di Frosinone, Pietro Morelli, è chiaro. Massima attenzione a garantire tranquillità, perché «Non esiste un reato lieve, chi lo subisce lo sa, per questo faremo di tutto per risolvere i casi che ci capiteranno»

Dal primo incarico a Milano, nel '92, a questore di Frosinone da ieri. In mezzo diversi passaggi tra la Campania - fra le operazioni compiute, l'arresto di Michele Zagaria - Bologna, Como e Genova, ma anche il Servizio centrale operativo. Pietro Morelli, 60 anni, si è presentato ai giornalisti nel suo primo giorno

alla guida della Questura ciociara. In mattinata, prendendo servizio, aveva ricordato i caduti con la deposizione di una corona d'alloro alla lapide che si trova nella sede della Polizia di Stato e poi aveva incontrato dirigenti e funzionari, oltre ai rappresentanti delle organizzazioni sindacali. «Farò tesoro dell'esperienza pregressa - ha detto - e ce la metterò tutta, insieme al personale, per lavorare con de-

**SI È INSEDIATO
PIETRO MORELLI
TRA I RISULTATI
DELLA SUA CARRIERA
L'ARRESTO
DI MICHELE ZAGARIA**

dizione, entusiasmo e perseveranza per contrastare ogni forma di criminalità».

LA CONOSCENZA

Al suo fianco in conferenza stampa il vicario Raffaele Attanasi e il portavoce, Michele Illiano. Una situazione, quella della Ciociaria, che Morelli conosce bene proprio per la sua attività investigativa e indagini svolte sul territorio: «Sono stato a Sorra, ma non posso dire di più». Comprendiamo noi che si è trattato delle vicende legate ai clan nomadi, ad esempio l'operazione "Ultima corsa". È la conferma, semmai ce ne fosse bisogno, di quanto la criminalità è radicata da un lato ma fa anche affari con clan che hanno sede nelle province e regioni contigue. Nel contrasto al mercato

della droga: «è una delle priorità, perché annodando i fili della catena si arriva alla criminalità organizzata». Che, è noto, da queste parti fa affari d'oro con gli stupefacenti. Basta pensare al movente dell'omicidio allo "Shake" del marzo scorso.

E' preoccupato della situazione che trova? «Abbastanza, io non sono più ufficiale di polizia giudiziaria però ho una funzione che potrà consentire di mettere insieme le reciproche esperienze anche con le altre forze dell'ordine per azioni congiunte».

Massima attenzione, poi al controllo del territorio: «Faremo il possibile per garantire sicurezza e contenere ogni azione criminale». A partire da oggi sono state e saranno programmate visite con le Autorità religiose,



IN POLIZIA DAL '92 ARRIVA DA GENOVA

L'ultimo incarico di Pietro Morelli è stato quello di vicario alla questura di Genova. Tra gli altri incarichi è stato al Servizio centrale operativo e ha guidato la sezione omicidi della squadra mobile di Napoli

civili e militari «nello spirito di una proficua e reciproca collaborazione nel raggiungimento di finalità condivise a garantire una serena e pacifica convivenza sociale» - si legge in una nota diffusa dalla Questura.

Giovanni Del Giaccio

© Video su IlMessaggero.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA VERTENZA

Il lungo stop di Stellantis, le ripercussioni sull'indotto e il grido d'allarme dei sindacati sul futuro dello stabilimento di Cassino fanno scattare anche la mobilitazione della classe politica. A Cassino i consiglieri comunali di opposizione Franco Evangelista e Giuseppe Sebastianelli hanno chiesto un Consiglio comunale straordinario sul tema. Il sindaco di Villa Santa Lucia Orazio Capraro nei giorni scorsi ha invece rivolto un appello al primo cittadino di Cassino, chiedendogli di convocare la Consulta dei sindacati del Lazio Meridionale per stabilire le iniziative da mettere in campo per la salvaguardia dei posti di lavoro. Il presidente della Consulta Enzo Salera ha quindi convocato tutti i sindacati per martedì 10 settembre. All'ordine del giorno anche altre tematiche, come l'emergenza cinchiali, ma priorità sarà data al tema del lavoro ed in particolare modo alla crisi di Stellantis: i cancelli dello stabilimento, lo ricordiamo, sono chiusi dallo scorso 30 luglio e gli operai torneranno in fabbrica solo il 16 settembre, dopo uno stop di quasi 50 giorni.

IL SINDACO

«La riunione della Consulta dei sindacati - spiega Capraro - serve per ottenere risposte chiare ed esaurienti e soprattutto per poter avere un quadro preciso della situazione occupazionale: dobbiamo essere compatti e fare squadra. E, se necessario, arrivare fino al Mimit per far valere le nostre ragioni». Le ripercussioni della



Stellantis, si mobilitano i sindacati del comprensorio

► Convocata una riunione della consulta per il 10 settembre, crescono i timori ► All'ordine del giorno l'allarme lanciato da Unindustria e lo stop produttivo

L'ingresso dello stabilimento del gruppo Stellantis a Cassino. Incertezza sul futuro del sito ma anche sull'intero indotto dell'automotive. L'allarme lanciato da Unindustria ha portato i sindacati del comprensorio a riunire la consulta e chiedere soluzioni per la filiera



lunga serrata di Stellantis si fanno già sentire sull'indotto: Tiberina, una delle fabbriche più grandi e importanti della componentistica, con circa 300 dipendenti, ha chiesto per la prima volta il contratto di solidarietà per i suoi dipendenti. In crisi anche la Lear e la MA, divisione di Cln Group,

con i suoi 60 dipendenti intimoriti dal calo delle commesse per le future produzioni. Sempre a settembre potrebbe svolgersi il Consiglio comunale straordinario: regolamento alla mano, servirebbe almeno un quinto del consiglio per richiedere un Consiglio comunale. Nel

lo specifico, a Cassino, servirebbe in calce alla richiesta 5 firme, essendo l'assise composta da 25 consiglieri. «Non abbiamo chiesto le firme agli altri colleghi di opposizione perché su un tema così importante e delicato crediamo sia d'obbligo discuterne in assise - spiega Franco Evangelista -

ragioni per cui ci auguriamo che la presidente Di Polito lo convochi il prima possibile».

LE IMPRESE

Al grido d'allarme dei sindacati e della politica, si uniscono anche gli imprenditori. Raffaele Scarmardi, presidente di Aepi Regionale e Alessandra Sardelli, presidente Aepi provinciale spiegano che è ora di fare rete e di far lavorare il tavolo permanente di settore presso il Mimit per capire insieme quale possono e potranno essere delle politiche da attuare nell'immediato e quali impalcature costruire per scongiurare la chiusura di quelle realtà maggiormente in crisi. Spiegano i referenti dell'Aepi: «L'allarme lanciato dalle organizzazioni sindacali e da Unindustria riguardante il settore dell'automotive è l'ennesima richiesta di aiuto da parte di chi ha a cuore lo sviluppo di un territorio che va gestito in ottica di rete e con uno sguardo consapevole e competente. Non ci si può ridurre sempre all'ultimo momento per risolvere problemi complessi che hanno bisogno di tempo. Le centinaia di micro e piccole imprese, non sanno più con chi interloquire e non hanno le capacità per competere a livello globale».

Alberto Simone

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL VOTO NEI LANDER TEDESCHI

“Pronti a uscire dalla Ue”

Intervista alla leader dell'Afd, Weidel, dopo la vittoria: se l'Europa non ci ascolta, la Dexit diventa possibile. Rischio ingovernabilità. Shock Cdu: deve scegliere con quali estremisti allearsi. Scholz: un esito amaro. Frenata del Pil italiano. Caso Boccia: il gelo di Meloni su Sangiuliano

Analisi

Germania la posta in gioco

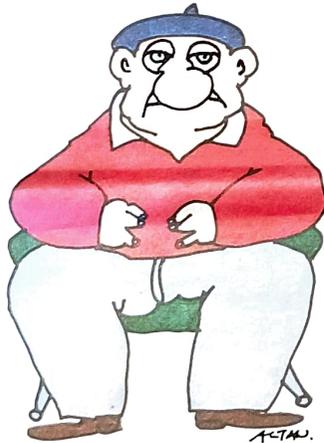
di Michele Valensise

Il semaforo si è spento. Pur se locali. Le elezioni in Turingia e Sassonia scuotono Berlino, basta un dato per illustrare l'intensità del sisma. In Turingia i tre partiti della coalizione nazionale (Spd, Verdi e Fdp) insieme ottengono meno di un terzo dei voti della sola Afd: 10,4%, contro il 32,8% dell'estrema destra. Era nelle previsioni, l'onda nera premeva da tempo, ora è successo («Es ist geschehen», come l'inevitabile gol della nazionale azzurra contro la Germania nelle famose tre parole tombali del telecronista tedesco). Qui invece la partita non si chiude, continua, faticosamente, tra tante incognite. C'è da tradurre il responso delle urne nella formazione di maggioranze nei governi regionali. In Turingia, l'Afd dell'ultra-estremista con simpatie neofasciste e putiniane Björn Höcke è il primo partito, in vantaggio di dieci punti sulla Cdu; in Sassonia, la tallona di stretta misura con il 39,6% contro il 31,9% dei democristiani del ministro presidente Michael Kretschmer, disallineato rispetto alla Cdu centrale.

• a pagina 25

Altan

QUESTI DESTRI
SONO INCOMPETENTI:
NON SANNO NEANCHE
LITIGARE FRA LORO
COME SI DEVE.



ALTAN.

Commento

Il ministro e il dovere di fare chiarezza

di Francesco Bei

Un ministro che ama stare sempre in prima fila, una giovane donna, perito tecnico con una laurea presa in un'università telematica, un curriculum imbellettato, che lo accompagna come “consulente” su e giù per l'Italia.

• a pagina 25

dalla nostra corrispondente
Tonia Mastrobuoni

BERLINO – La linea rossa contro l'Afd, confermata da tutti i partiti tedeschi, «è profondamente antidemocratica». Alice Weidel è convinta che di questo passo, se la Cdu farà patti con la sinistra e con Wagenknecht piuttosto che con il suo partito, «sparirà, come la Democrazia cristiana». La leader dell'Afd sostiene, in quest'intervista con *Repubblica*, che il suo partito «non è radicale né estremista», ma avverte: la Dexit, l'uscita della Germania dalla Ue resta un'opzione. «La Germania non ha bisogno della Ue». • a pagina 3
servizi di **Ciriaco, Conte De Ciccio, Foschini, Gemma Ginori e Santelli** • da pagina 2 a 7
commento di **Iezzi** • a pagina 25

L'evento

New York, Giorgia sarà premiata da Elon Musk



dal nostro corrispondente
Paolo Mastrolilli • a pagina 8

Stappamonti

L'addio di Israele all'ostaggio Hersh Tregua, duello Biden-Netanyahu

di Rossella Tercatin



I funerali di Hersh Goldberg-Polin

GERUSALEMME – Parole spezzate di pianto che lacerano il cielo azzurro, il sole dorato del pomeriggio, il vento frizzante di settembre. «Addio, amore mio, è arrivato il momento per te di partire. Spero che questo viaggio sia bello come quello che avevi sognato, perché alla fine, tesoro, sei libero». Così Rachel Goldberg-Polin ha dato l'ultimo saluto al figlio Hersh, 23 anni, ucciso da Hamas dopo 330 giorni di prigionia, seppellito ieri a Gerusalemme.

• alle pagine 10 e 11
con i servizi di **Cafferri e Tonacci**

Ucraina al bivio Il Donbass teme il crollo

di **Breva e Di Feo**
• a pagina 12



SEVENTY

Paderna Dugnano



Il 17enne della strage:
non ho un perché,
ero un corpo estraneo

di **Berizzi, De Luca, Pisa**
• alle pagine 11 e 13

Un romanzo russo-R

Lenin e il tradimento di Stalin

di **Ezio Mauro**



• alle pagine
21, 28 e 29

Venezia cinema



L'eutanasia
secondo
Pedro Almodóvar

dalla nostra inviata
Arianna Finos • a pagina 30



CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campana 59 C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 6379510
mail: servizioclienti@corriere.it

BELLINI
Canello
dal 1947



Tra Asia e Oceania
Il viaggio più lungo di papa Francesco
di **Gian Guido Vecchi**
a pagina 17



Putin non teme l'Aia
In Mongolia lo zar «sfida» l'arresto
di **Marta Serafini**
a pagina 16

BELLINI
Canello
dal 1947

Armi e non detto
L'UCRAINA E I DUBBI ITALIANI
di **Angelo Panebianco**

Tifare sinceramente per l'uomo mingherlino aggredito da un feroce energumeno, e portargli anche ogni genere di assistenza, ma al tempo stesso pretendere che egli si difenda con un braccio legato dietro la schiena. Italia e Ungheria sulle stesse posizioni sulla questione dell'uso delle armi da parte di Kiev non è un bel vedere. La presidente del Consiglio Giorgia Meloni ne converrà. Mentre la scelta dell'Ungheria, a suo modo, limpida, chiarissima (Orbán è un sodale di Putin), quella italiana invece non lo è per niente. Dal momento che l'Italia e su posizioni atlantiche, sostiene militarmente Kiev fin dall'inizio dell'invasione e, bisogna dire, lo fa al meglio possibile per ciò che lo consentono le sue capacità. E allora, come mai questo dissociarsi, questo smarcarsi platealmente da Stati Uniti, Francia, Gran Bretagna, nonché dai vertici di Bruxelles? Chi, sforzandosi di farlo senza preconcetti e pregiudizi, legge le motivazioni che gli esponenti del governo responsabili portano a giustificazione dell'atteggiamento italiano vede crescere e non diminuire le sue perplessità. C'è qualcosa di opaco, di non detto, in quelle dichiarazioni. L'impressione è che ci si arrampichi sugli specchi per giustificare una posizione che, quanto al merito, è ben poco difendibile. Se vuoi che l'aggredito a cui presti assistenza militare riesca a difendersi al meglio non puoi poi cavillare su come userà le armi che gli hai fornito.

continua a pagina 30

Lo sciopero blocca il Paese. Biden: il premier non fa abbastanza per l'intesa. La replica: sconcertante

Alta tensione Usa-Israele

Netanyahu contestato: ma io non mi fermo. Hamas: video sugli ostaggi uccisi

L'EUROPA, LE IMPRESE
Il ventottesimo Stato Virtuale
di **Enrico Letta**

L'economia europea perde colpi in modo strutturale rispetto ai suoi principali competitori mondiali, Stati Uniti, Cina e India in testa. I dati sembrano purtroppo chiari e incontrovertibili. Invertire la rotta che sta rendendo sempre più evidente e rapida questa nostra tendenza al declino deve essere l'obiettivo centrale della legislatura europea che inizia.

continua a pagina 30



di **Lorenzo Cremonesi, Davide Frattini e Viviana Mazza**

IL CANCELLIERE SCONFITTO E ALL'ARME
Germania, Scholz nell'angolo
«Coalizioni anti ultradestra»
di **Gergolet, Soave e Valentino**

«L'entel fuori dai governi». Il cancelliere tedesco Scholz Invoca patti anti AfD per la Sassonia e la Turingia.

alle pagine 4 e 5

LA STRAGE IN FAMIGLIA
«Per ultimo ho colpito papà»
Lo psicologo: attenti ai segnali

L'ultimo a morire è stato il padre. È accorso nella cameretta attirato dal trambusto, ha visto il figlio più piccolo e la moglie a terra. Ha gridato al grande: «Presto, chiama i soccorsi!». E gli ha dato le spalle. Ma a quel punto Riccardo, 17 anni, ha ucciso anche lui. «L'ho colpito con forza — è la terribile confessione del ragazzo — perché non volevo che soffrisse». Nessuno poteva immaginare tanta violenza. «I giovani non condividono il dolore e così il disagio cresce — dice lo psicologo — attenti a cogliere i segnali».

alle pagine 12, 13 e 15 Bidoli



Il nuotatore triestino Manuel Bortuzzo, 22 anni, ha conquistato la medaglia di bronzo nei 100 rana alle Paralimpiadi di Parigi

La medaglia di Bortuzzo
«Non ho mai mollato»
di **Claudio Arrigoni**

Per Manuel Bortuzzo, ferito cinque anni fa per errore in una sparatoria a Roma e rimasto paralizzato, è il giorno della rinascita. «Non ho mai mollato. È incredibile, non avevo mai vinto niente», ha detto dopo il bronzo nei 100 rana ai Giochi paralimpici di Parigi.

a pagina 45

Il caso Meloni: lui mi ha dato la sua versione

Sangiuliano si difende

Ma Boccia pubblica i documenti sul G7

di **Alessandra Arachi e Marco Cremonesi**

I post di Maria Rosaria Boccia, che pubblica i documenti riservati sul G7 che non dovrebbe avere, arriva in serata. E il caso Boccia-Sangiuliano torna in primo piano. Inizia a circolare anche la voce del ministro della Cultura in bilico e del suo possibile sostituto, Alessandro Giuli, il presidente della Fondazione «Maxxi». Nel pomeriggio la premier Meloni aveva fatto sapere di essere stata rassicurata dallo stesso Sangiuliano, il quale aveva spiegato che davvero avrebbe voluto Boccia come consulente, ma poi non se ne era fatto più nulla per l'opposizione degli uffici.

alle pagine 6 e 7 Cavalli

L'INTERROGATORIO
Sharon, il killer: «Lei tremava»
di **Fioriana Rullo e Giuliana Ubbiali**

L'assassinio di Sharon: «Appena l'ho toccata si è messa a tremare». *a pagina 18*

L'INCHIESTA DI PERUGIA
«Dossieraggio nelle istituzioni»
di **Giovanni Bianconi**

Dossieraggio, 172 accessi illegali. Cantone: «Nuovi episodi». Schedati uomini delle istituzioni. *a pagina 19*

Spalletti: l'estate più brutta, ho fallito
Il c.t. azzurro: «Messa troppa pressione sull'Italia». Si riparte dalla sfida con la Francia

di **Alessandro Bocci**

«Dopo l'Europeo ho passato un'estate bruttissima. Devo essere il primo a cambiare. Mi sento responsabile di quello che è successo, ho messo troppa pressione ai giocatori, non ho dato loro il tempo di gustarsi la maglia azzurra addosso». Ecco il mea culpa del c.t. della Nazionale di calcio Luciano Spalletti. L'eliminazione dall'Europeo brucia. «La cosa più fastidiosa è non avere lottato».

a pagina 42

VENIZIA, IL FILM CON TILDA SWINTON E JULIANNE MOORE

Almodóvar, un capolavoro sul fine vita
di **Paolo Mereghetti**

Il diritto di morire. Con *La stanza accanto*, film capolavoro sul fine vita, il regista Almodóvar si candida al Leone.

alle pagine 38 e 39

Cappelli, Ulivi

Il regista Pedro Almodóvar, 74 anni

L'ORO HA FATTO LA STORIA
Dal 1929 Obrelli è la storia dell'oro

ORO - GIOIELLI - MONETE

OBRELLI

DAL 1929

www.oro.obrelli.it

SPEDIZIONI E RITIRI ASSICURATI IN TUTTA ITALIA

LAVIS (Trento) | TRENTO | MILANO
0461 242040 | 348 8250553 | info@obrelli.it

ATTIVIZZAZIONE BANCA ITALIANA 0007747

VENDIAMO E ACQUISTIAMO LINGOTTI E MONETE ALLE MIGLIORI CONDIZIONI



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

FTSE MIB 34320,60 -0,15% | SPREAD BUND 10Y 136,70 -2,90 | SOLE24ESG MORN. 1312,25 -0,79% | SOLE40 MORN. 1276,12 -0,16% | Indici & Numeri → p.31-35

Sanzioni
Omnesi versamenti di ritenute e Iva, avvisi bonari entro il 30 settembre



Ambrosiano
19/10/23

Domani con il Sole
Scuola, guida alle novità per il ritorno in classe



La scuola
19/10/23

Yarco Autosato
Special Price Settembre

Yarco Ford Store
Milano via dell'Industria 2
fordyarco.it

Gas russo, corre l'export in Europa

Energia

Volumi molto inferiori al pre guerra ma in aumento grazie a Turchia e non solo

La ripresa dei flussi ha consentito a Gazprom di triplicare l'utile netto

Le esportazioni di gas russo in Europa sono in forte ripresa, non solo sotto forma di Gnl ma anche via pipeline: un successo commerciale che ha già contribuito a risolvere i conti di Gazprom, il cui utile netto è triplicato nel pri-

mo semestre. Le forniture di Gazprom all'Europa sono in effetti crollate di circa due terzi rispetto ai livelli di prima della guerra, ma non sembrano affatto vicine ad azzerarsi. Al contrario. Con il sostegno della Turchia e di diversi altri Paesi (come l'Azerbaijan e Paesi membri della Ue come l'Ungheria e la Bulgaria) stanno trovando con crescente successo rotte alternative per continuare a fluire, in prospettiva anche dal prossimo anno in avanti, quando il contratto per il transito in Ucraina sarà scaduto. Non ci sono soltanto gli acquisti di Gnl: in luglio l'Europa ha ricevuto da Mosca via gasdotto 2,52 miliardi di metri cubi di gas, l'11% in più rispetto al luglio 2022. **Sissi Bellomo** — a pag. 3

Contratti di sviluppo e Nuova Sabatini verso il rilancio con la manovra

Conti pubblici

Ipotesi tetto unico a 2mila euro per i fringe benefit detassati

Ministero dell'Economia a caccia di risorse per rifinanziare alcuni importanti incentivi: per i contratti di sviluppo si pensa a un reindirizzamento verso investimenti per la transizione energetica, che possono attingere al Pnrr, per la Nuova Sabatini servono fondi ad hoc. Intanto spunta l'ipotesi di un tetto unico a 2mila euro per i fringe benefit detassati. E l'Istat conferma la crescita 2024 a **4,6%**. **Carmine Fotina** — a pag. 5

62%

INVESTIMENTI NEL 2026
Secondo i calcoli della Corte dei conti Ue, la rimodulazione del Pnrr italiano porta a concentrare nel 2026 il 62% delle spese.

RECOVERY PLAN

Pnrr, allerta Corte Conti Ue sui ritardi: rischio 2026 per l'Italia

Gianni Trovati — a pag. 7



Sciopero generale. Protesta senza precedenti dopo l'uccisione di sei ostaggi israeliani a Gaza

Germania, Volkswagen e Intel valutano un passo indietro

Il caso tedesco

Per la casa di Wolfsburg sarebbe la prima chiusura in 87 anni di storia nel Paese

Volkswagen sta valutando per la prima volta nei suoi 87 anni di storia la possibile chiusura di stabilimenti in Germania nel tentativo di mettere a terra il suo piano di taglio dei costi. Intanto il piano di ristrutturazione di Intel prevede tra le ipotesi la rinuncia alla mega fabbrica di chip da 32 miliardi prevista sempre in Germania. **Di Donfrancesco e Simonetta** — a pag. 2

DOPO IL VOTO

Appello di Scholz: escludere AfD dal governo dei Länder

— SERVIZIO a pag. 2

Catastrofi, un piano per polizze meno care

Assicurazioni

Pronto il decreto che dovrà attuare l'obbligo previsto dalla legge di Bilancio 2024

Il decreto interministeriale che attua la norma della Manovra 2024 sull'obbligo di assicurazione delle imprese contro i danni catastrofali è ormai pronto. Al suo interno sono state fissate quattro leve per calmierare i premi delle polizze: diminuzione degli eventi, casi di esenzioni, limiti di indennizzo e massimali. **Franzine** — a pag. 8

ALLUVIONE 2023 IN EMILIA-ROMAGNA

Lollobrigida: vanno controllati eventuali errori nei risarcimenti

Raffaella Calandra — a pag. 9

SLOGGER
IL TUO SOFTWARE FACILE PER VENDERE. CE LA PUÒ FARE ANCHE IL TUO AGENTE PIÙ GIOVANE.

Autorevolezza con Intelligenza artificiale

slogger.it

PANORAMA

MERCATI E DATI MACRO

L'economia cinese preoccupa: inizio di settimana in calo per le Borse

Giornata di incertezza sui mercati globali. A infondere preoccupazione sono stati i dati economici della Cina, che hanno mostrato la debolezza del settore manifatturiero e di quello immobiliare. Così ieri le Borse, nel giorno in cui erano chiusi i mercati statunitensi per festività, hanno inaugurato il mese di settembre all'insegna della debolezza: Milano ha chiuso in calo dello 0,15%, l'indice della Borsa di Shanghai ha invece perso l'1,01% per le fragilità dell'economia cinese. — a pag. 11

GEPOLITICA/1

PECHINO AL BIVIO DOPO UNA CRESCITA PER ECCESSI

di **Giuliano Noel** — a pagina 11

GEPOLITICA/2

IL DRAGONE DESTABILIZZA L'ECONOMIA MONDIALE

di **Alberto Forcielli e Fabio Scaccavillani** — a pagina 11

SCelta IMMINENTE

Francia, il tecnico Baudeau in pole per il governo

La Francia potrebbe avere una sorta di governo tecnico "all'italiana" guidato da Thierry Baudeau, presidente del Cnel francese. Macron lo potrebbe nominare primo ministro tra oggi e domani. — a pag. 12

L'EPIDEMIA

Peste suina, 24 focolai e 50mila maiali abbattuti

Oltre 50 mila maiali sono già stati abbattuti in Italia nel tentativo di arginare la diffusione della peste suina. I focolai attivi sono 24, di cui 18 in Lombardia, 4 in Piemonte e uno in Emilia Romagna. — a pag. 14

Salute 24

Callarme
Infermieri, giovani in fuga dalla laurea

Marzo Bartoloni — a pag. 15

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
2 mesi a 1.00€ Per info: **ilsolo24ore.com/abbonamento**
Servizio Clienti 02.30.300.600



a pag. 34

L'eliminazione degli ostaggi da parte di Hamas per molti sarebbe colpa del governo israeliano

Tommaso De Filippo a pag. 8

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



PARLA VALDITARA
Il ministro dell'istruzione assicura: a inizio lezioni tutti i docenti saranno al loro posto
Rizzardi a pag. 34

Blocco cantieri con cautela

Il morto non basta a far scattare l'obbligo di sospendere la patente a punti se manca la colpa grave del datore di lavoro, del delegato o del dirigente. Lo evidenzia il Cds

SU WWW.ITALIAOGGI.IT

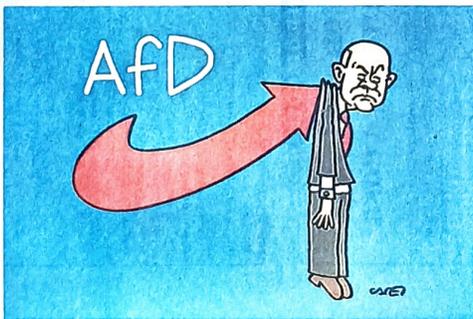
IO GIURISTE
Giustizia - La legge sull'abrogazione dell'abuso d'ufficio
Tipografia digitale - La consulenza giuridica delle Entrate sull'Iva al 4%
Lavoro - Il parere del Consiglio di Stato sulla patente a punti nei cantieri

Il morto non basta a far scattare d'obbligo la sospensione della patente; ci vuole anche la colpa grave del datore di lavoro, del suo delegato o del dirigente. Lo evidenzia il parere del consiglio di Stato sullo schema di decreto attuativo della patente a crediti nei cantieri, al via dal 1° ottobre, rilevando un certo arretramento del regime sanzionatorio rispetto al dettato normativo che, invece, vede la sospensione sempre come una facoltà rimessa agli ispettori.

Cirola a pag. 31

IO HA DECISO LA FIFA
Pene immediate contro il razzismo negli stadi di calcio
La Scala a pag. 11

I partiti tedeschi oggi al governo raccolgono complessivamente soltanto il 10% dei voti



La Germania alla deriva, crisi economica, e bruciante sconfitta per la Coalizione al governo di Berlino, nelle elezioni regionali all'Est, test importante a un anno dalle elezioni nazionali. Non sembra in grado di reagire, il Pil a fine anno sarà inferiore a quello dei partner europei, Italia compresa. I socialdemocratici del Cancelliere Scholz, insieme con gli alleati verdi e liberali, in Turingia e in Sassonia, crollano tutti insieme a un misero dieci per cento, e se si votasse domani in tutto il paese verrebbero ugualmente bocciati. Ma la Schadenfreude, la gioia per i guai degli altri, 'sarebbe fuori posto. La crisi della Germania è una minaccia per l'Europa.

Giardina a pag. 4

DIRITTO & ROVESCIO

E' da mesi che ItaliaOggi, con i documentati articoli dalla Germania di Roberto Giardina, ricorda che nelle due regioni dell'Est dove domenica scorsa si è votato, l'estrema destra dell'Afd avrebbe rischiato di diventare il primo partito (e c'è riuscita in un land e quasi riuscita nell'altro), che il partito socialista avrebbe almeno dimezzato i consensi e che i verdi e i liberali avrebbero rischiato di scendere sotto la soglia per poter entrare nelle assemblee elettive della Sassonia e della Turingia. Si è tutto puntualmente verificato. Ma gran parte dei media che non avevano saputo intercettare la protesta tedesca, adesso che le urne l'hanno esattamente quantificata cercano di minimizzare un risultato che, piaccia o no (a noi non piace), può sovvertire la politica europea e non conviene cercare di nascondere sotto il tappeto ma merita di essere analizzato come fa ItaliaOggi anche in questo numero con sue firme eccellenti.